

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anni scolastici  
2019 / 2022

## PREMESSA

Questo documento ha lo scopo di presentare la visione, i valori, la struttura e l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo di Seriate "Cesare Battisti", per rendere comprensibili e accessibili i nostri servizi ai genitori ed ai cittadini, al fine di dare la possibilità di gestire rapporti e relazioni proficue e costruttive.

La nostra scuola si trova oggi al crocevia di una molteplicità di visioni culturali, credenze religiose e situazioni economiche diversificate: un microorganismo sociale da vivere nella sua complessità e da valorizzare nella sua peculiarità. Per questo l'Istituto Comprensivo Battisti si impegna affinché tutti possano godere di uguali opportunità di realizzarsi come persone e come cittadini responsabili e consapevoli.

## IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **VISTA** la legge n.107 del 13.07-2015, (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 1, 2 – 17, prevede che
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano)
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto

- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- una volta espletate le procedure di cui ai presenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale della Scuola
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

## **REDIGE**

Il presente Piano dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.

## CONTESTO

Il nostro Istituto Comprensivo “Cesare Battisti” si trova nel comune di Seriate, in provincia di Bergamo. La città si caratterizza come centro residenziale di periferia.

La realtà del territorio si rispecchia quotidianamente nella scuola, che raccoglie utenze diversificate.

La scuola ha da sempre costituito uno dei punti di riferimento costantemente presenti, per vocazione, nella realtà delle zone dove sono dislocati i diversi plessi; da questi diversificati contesti la scuola trae molte delle sue caratteristiche peculiari.

Facendo fede al proprio ruolo storico caratterizzato da un forte impegno teso a favorire la crescita culturale del contesto di riferimento, la scuola ha cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio.

Lo strumento principale per raggiungere questa finalità è la costante collaborazione con l'amministrazione Comunale, con le Istituzioni locali e le Associazioni culturali e sportive, ma anche con le famiglie disposte a condividere il progetto educativo.

L'Amministrazione Comunale collabora e interviene economicamente nella realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa: inclusione, orientamento, promozione alla lettura, educazione alla cittadinanza e costituzione.

Il territorio offre risorse utili alla scuola quali:

- biblioteca comunale con progetti di animazione alla lettura e spettacoli teatrali;
- teatro per pubblicizzare spettacoli organizzati dalle scuole;
- Parco del Serio per approfondimenti di tipo ambientale;

- interventi della Polizia locale per progetti di educazione stradale;
- spazio compiti pomeridiano con associazioni di volontariato
- Mediazione didattica per la conoscenza storico-geografica del territorio;
- progetti sportivi;
- interventi in aula della Protezione civile
- interventi in aula dei Carabinieri

L'Istituto Comprensivo è articolato in cinque sedi, una di scuola dell'infanzia, tre di scuola primaria, una di secondaria di primo grado, dislocate sul territorio e relativamente vicine tra loro.

La qualità degli edifici scolastici è globalmente buona. Le sedi sono collocate in diverse zone del territorio centrale e periferiche per poter soddisfare le esigenze di tutta l'utenza.

Nel corso di questi ultimi anni l'Istituto ha avviato un processo di adeguamento tecnologico e multimediale nelle diverse sedi. Le risorse economiche disponibili derivano da finanziamenti statali, comunali e, in minima parte, da enti privati.

I finanziamenti statali sono stati investiti in buona parte per la sicurezza e per l'adeguamento tecnologico degli uffici alla normativa sulla dematerializzazione; i progetti didattici sono finanziati con il PDS erogato dall'EL.

Nella sede della scuola dell'infanzia sono presenti la mensa, l'aula di psicomotricità, l'aula di pittura, la "stanza della nanna", il salone per il gioco libero, quattro aule e un ampio giardino.

In tutte le sedi della scuola primaria sono presenti la mensa scolastica, la palestra, l'aula di informatica, piccole aule di rotazione per lavori di potenziamento e recupero in piccoli gruppi.

La scuola secondaria di primo grado è dotata palestra, di aula informatica, di un laboratorio artistico, uno laboratorio tecnico / scientifico e aule per il potenziamento, aula lettura/ricevimento genitori.

L'Istituto è dotato di un atelier creativo adibito ad attività teatrali e creative. L'atelier è aperto anche al territorio.

L'eterogeneità dell'utenza permette scambi culturali e arricchimento di valori. La popolazione scolastica subisce variazioni dovute a continui flussi migratori sia in entrata sia in uscita.

La buona stabilità del personale garantisce nella maggior parte dei casi la continuità didattica determinando un riconoscimento territoriale e la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio.

## **LE COLLABORAZIONI**

La qualità dell'istruzione che un'istituzione scolastica riesce a realizzare dipende in maniera importante dalla capacità degli operatori scolastici di migliorare l'offerta formativa di base arricchendola di esperienze significative e di spunti progettuali coerenti con gli obiettivi perseguiti nell'attività quotidiana dell'insegnamento

Concepire e realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso, ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere, significativi per quella/e classe/i e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

## **CENTRO TERRITORIALE INCLUSIONE**

L'istituto Comprensivo "Cesare Battisti" sede è capofila e sede di uno dei sette CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE istituiti nella provincia di Bergamo in rispondenza a precise indicazioni ministeriali.

*L'inclusione è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità, differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione (UNESCO, Ginevra 2008)*

Il CTI intende essere di supporto ai processi inclusivi attraverso:

- lo sviluppo professionale dei docenti offrendo sia consulenza didattica e metodologica sia iniziative di formazione;
- la diffusione delle migliori pratiche sia monitorando i processi d'inclusione sia raccogliendo e diffondendo buone prassi;
- l'incremento della rete tra le scuole, coordinando e favorendo l'incontro periodico delle figure di sistema nelle scuole preposte.: GLI (gruppo lavoro inclusione) funzioni strumentali e istituendo gruppi di lavoro monotematici;
- il miglioramento dei rapporti e delle collaborazioni con le famiglie attraverso momenti d'incontro, di conoscenza e di consulenza riguardo l'inserimento dei figli nel circuito scolastico, il miglioramento dei servizi alla persona del territorio in funzione preventiva e sussidiaria sia presenziando ai tavoli di scopo degli Ambiti territoriali sia incrementando la formulazione di protocolli condivisi o di attività di rete;
- il prestito in comodato d'uso e la gestione di attrezzature e sussidi didattici, nonché l'incremento di prestiti tra scuole;

Al CTI possono accedere le scuole di ogni ordine e grado, le famiglie, il personale della scuola, gli Enti, le Associazioni, le Istituzioni e le Agenzie operanti nel territorio.

## **COLLABORAZIONI CON ORGANISMI DEL TERRITORIO**

Nel corso degli anni si è andato man mano costruendo un rapporto di collaborazione con diverse agenzie del territorio che sono i partner con cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa a vengono progettate e realizzate.

### **ENTI PUBBLICI**

- Il Comune di Seriate, assessorato “Servizi alla Persona, Scuola e Sport”
- La Provincia di Bergamo
- L'Azienda sanitaria locale

### **ISTITUZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE**

- Biblioteca di Seriate
- Scuola di musica della Banda Cittadina

### **CONSORZIO PROVINCIALE DI SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO**

- Consorzio del Parco del Serio

### **IMPRESE PRIVATE**

- L'Eco di Bergamo
- SerCar – società di ristorazione

### **GRUPPI, ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI DEL TERRITORIO**

- Gruppo di Mediazione Didattica
- Progetto Officina Giovani



- Oratori sul territorio
- Gruppo Alpini
- SFA
- Associazione Betania
- Gruppo Volontari centro diurno di Comonte

## **INTESE CON ALTRE ISTITUZIONI**

- Il nostro istituto ha sottoscritto convenzioni con:
- Università Bicocca di Milano, Università di Bergamo - Dipartimento Comunicazione
- Università Statale di Milano per attività di Tirocinio
- Istituto "P.Secco Suardo"
- Istituto "Federici"
- Istituto "Ettore Majorana"
- Istituto "Mamoli"

## LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

### UFFICIO DI SEGRETERIA

Viale Lombardia 5 – 24068 Seriate (c/o Scuola “Mons. Carozzi”)

Tel. 035 294016 - Fax 035 4240140 - E-mail: [BGIC875006@istruzione.it](mailto:BGIC875006@istruzione.it)

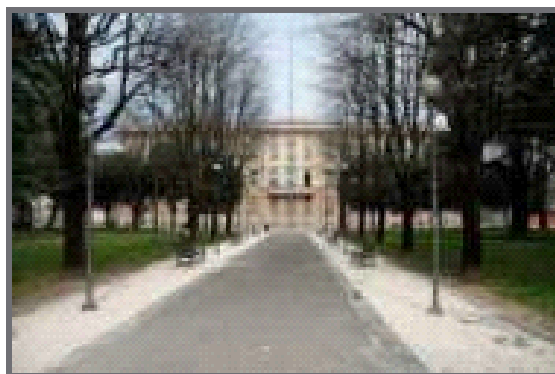
### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “MONS. CAROZZI”

Via Lombardia n°5, Tel. e fax 035 303490



### SCUOLA PRIMARIA “CESARE BATTISTI”

Via Del Fabbro n°22, Tel. e fax 035 297577



**SCUOLA PRIMARIA “DONIZETTI”**

Via Dolomiti n°11, Tel. e fax 035 295548



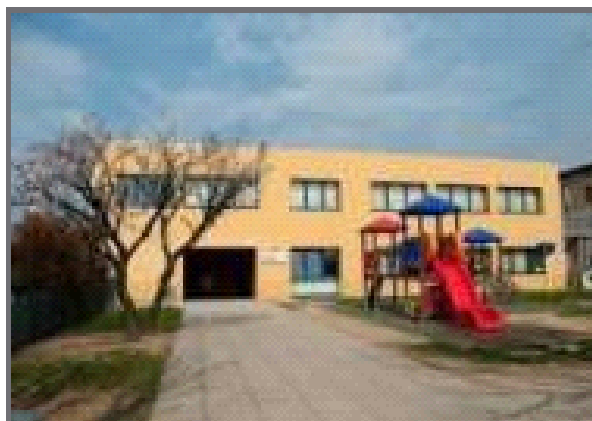
**SCUOLA PRIMARIA “G. RODARI”**

Via Corso Europa n°12, Tel. e fax 035 293147



**SCUOLA DELL'INFANZIA “LORENZINI”**

Via Fermi n° 11, Tel. e fax 035 296040



## **OBIETTIVI STRATEGICI**

Lo scopo primario della scuola è **educare istruendo**. Non vi è educazione senza apprendimento; non vi è apprendimento al di sopra e al di fuori di un sistema di valori condivisi.

Nel definire le finalità della Scuola è d'obbligo il riferimento all'articolo 3 del Dettato Costituzionale, che invita a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini, e all'articolo 34, che esplica l'apertura della scuola a tutti.

A tal fine il Collegio dei Docenti s'impegna a rendere effettivi alcuni principi fondamentali e a garantire il rispetto come condizione necessaria per l'insegnamento.

### **BENESSERE**

La scuola è attenta a garantire il benessere di tutti mantenendo viva l'attenzione per l'aspetto relazionale e motivazionale a tutti i componenti della Comunità Scolastica.

### **INCLUSIONE**

Equità nella lettura dei bisogni degli alunni, valorizzando e sostenendo le diversità di tutti che si realizza attraverso:

- la definizione del piano a livello d'Istituto (PAI);
- la realizzazione e monitoraggio a livello di classe;
- la rilevazione dei progressi dei singoli alunni
- riflessione e formazione/autoformazione sulle condizioni e le modalità di inclusione attuate;
- la rilevazione dell'attuazione a livello di Istituto e di classe per ogni singolo alunno (strumenti di progettazione e valutazione/PDP - Piano Didattico Personalizzato)

## **EGUAGLIANZA**

Ogni persona ha il diritto di ricevere opportunità educative appropriate senza discriminazione di sesso, razza, nazionalità e condizioni sociali.

La scuola garantisce equità nel processo di formazione tra le diverse classi con:

- progettazione dei percorsi formativi;
- equa formazione delle classi ove possibile;
- coerenza nella valutazione tra le classi nel processo formativo dei diversi alunni;
- valorizzazione delle risorse di ciascuno;
- pratiche di personalizzazione della didattica;
- costruzione attiva delle competenze;

## **IMPARZIALITÀ**

I comportamenti verso le persone devono essere ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

## **ACCOGLIENZA**

La scuola si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti e azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli /le alunni/e, l'inserimento e l'integrazione di questi/e

## **CONTINUITÀ**

La scuola si impegna ad assicurare la continuità e la coerenza delle scelte operate all'interno del PTOF.

## **PARTECIPAZIONE.**

La scuola promuove la partecipazione del/la cittadino/a attraverso la presenza attiva agli Organi Collegiali. La scuola si propone come centro culturale, sociale e civile.

## **EFFICACIA**

Ogni operatore lavora per la realizzazione del P.T.O.F. Il raggiungimento di tali obiettivi non è disgiunto dalla salvaguardia delle risorse che devono essere utilizzate nel miglior modo possibile, senza sprechi o costi inutili.

## **VISIONE SISTEMICA:**

L'Istituzione diffonde una visione della scuola che lavora in modo sinergico per realizzare obiettivi comuni a tutti.

## **FORMAZIONE**

La scuola mira a valorizzare le competenze e le risorse umane interne attraverso iniziative di aggiornamento, formazione/autoformazione, ricerca-azione al fine di renderli coerenti con i servizi offerti dalla scuola.

## **LEGALITÀ**

La scuola è attenta a promuovere attività che favoriscono buone prassi educative

## **DIGITALIZZAZIONE**

La scuola sviluppa e migliora le competenze digitali degli studenti e rende la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

In tutte le scuole dell'Istituto si presta attenzione all'accoglienza sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia sia per coloro che iniziano la classe prima della scuola primaria e secondaria.

### **PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA**

Ogni anno il Consiglio d'Istituto delibera le modalità più opportune di organizzazione dell'orario delle prime settimane di lezione basandosi sul progetto comune di docenti che vuole:

- favorire un buon avvio o una buona ripresa delle relazioni fra bambini/ragazzi;
- per le classi iniziali permettere la conoscenza degli ambienti scolastici;
- riproporre i comportamenti di evacuazione;
- aiutare nell'organizzazione personale degli alunni (diario, zaino, quaderni...)
- aiutare nell'organizzazione della giornata scolastica (orari, flessibilità, laboratori, mensa...)
- favorire attività di promozione delle relazioni e della socializzazione
- rilevare le situazioni didattiche di partenza o di ripresa

### **PROGETTO INSERIMENTO SCUOLA DELL' INFANZIA**

Tutte le attività ludiche predisposte dalle insegnanti nei mesi di settembre e ottobre mirano all'obiettivo di favorire nel bambino il distacco sereno dalla famiglia, la conoscenza dell'ambiente e delle persone presenti nella scuola e l'accettazione delle prime regole di vita comune. Per quanto riguarda la conoscenza del bambino da parte delle insegnanti, di dà ampio spazio all'osservazione diretta durante le attività di gioco, durante il momento del pranzo, del sonno ecc.

Le insegnanti inoltre si avvalgono della scheda di conoscenza compilata dai genitori e di un incontro individuale di conoscenza con la famiglia.

Per un primo periodo l'attività si svolge con orario ridotto per dare la possibilità alle insegnanti di agire in compresenza e quindi di essere ancora più disponibili con i bambini nuovi iscritti e prevede:

- alcuni giorni di frequenza con la presenza dei genitori (pranzo escluso);
- alcuni giorni di frequenza senza genitori (pranzo escluso);
- giorni di frequenza con refezione (fino alle 13.00)

La conquista di un regolare tempo di permanenza viene raggiunta con gradualità.

## **L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Secondo l'OMS, la salute non è assenza di malattia, ma benessere psico-sociale, piena realizzazione del proprio potenziale, della propria capability.

Sono sette gli ambiti, cosiddetti della salute, attraverso i quali è possibile comprendere la situazione globale di una persona e il suo funzionamento nei reali contesti di vita.

Essi racchiudono:

- le condizioni fisiche;
- le funzioni corporee;
- le strutture corporee;
- le attività personali;
- la partecipazione sociale;
- i fattori contestuali ambientali;
- i fattori contestuali personali.



Quando, in ambito educativo e/o apprenditivo, si presenta un funzionamento problematico in una o più delle suddette aree, il Bisogno Educativo diviene Speciale.

Per Bisogni Educativi Speciali intendiamo tutti gli alunni che, per motivi diversi, hanno difficoltà di apprendimento dovute a disabilità, disturbi evolutivi specifici oppure difficoltà legate a svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Compito della comunità educante è una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni in difficoltà, che presuppone un riconoscimento dei diversi bisogni educativi e una proposta arricchita da interventi di individualizzazione e personalizzazione.

Occorre, infatti, programmare globalmente (Progetto di vita) e agire localmente (Piano Educativo Personalizzato e/o Piano Didattico Personalizzato), ponendo l'attenzione anche su dimensioni più ampie della vita dell'alunno, sia in senso esistenziale sia di partecipazione sociale. Sentirsi inclusi significa:

*“Essere pienamente riconosciuti come pari o partecipanti allo stesso titolo degli altri, con pari dignità e qualità, rappresenta la condizione per un reale processo inclusivo nel quale la struttura sociale e i contesti si strutturano e destrutturano rispetto a chi li abita”.*

*(Medeghini, D'alessio- “Disabilitys Studies”; Trento 2013)*

*L'inclusione può avvenire solo mediante un lavoro di “rete” che veda coinvolti tutti gli insegnanti, il personale della scuola, gli operatori dei servizi, la famiglia, la comunità, le associazioni del territorio e il Comune. All'interno del nostro Istituto, concorrono alla realizzazione del progetto:*

- i docenti dell'equipe pedagogica o del Consiglio di classe;*
- gli insegnanti di sostegno*

- *gli assistenti alla persona, incaricati dall' Amministrazione Comunale e/o dalla Provincia.*

*Per rispondere nel modo più efficace e mirato possibile, l'Istituto ha individuato due insegnanti incaricati della Funzione Strumentale "BES e Diverse abilità" e una Commissione costituita da alcuni insegnanti specializzati nelle attività di sostegno e di disciplina di ogni ordine di scuola.*

*Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) viene redatto annualmente un documento di programmazione educativa/didattica che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascuno di essi. Questo documento prende il nome di Piano Educativo Individualizzato (PEI, per gli alunni certificati secondo la L.104/92) o Piano Didattico Personalizzato (PDP, per gli alunni certificati secondo la L. 170/2010 e/o individuati dal Consiglio di classe o dal team dei docenti).*

## **INTERCULTURA**

Nel Nostro Istituto Comprensivo c'è un'elevata presenza di alunni stranieri e nel corso dell'anno si registrano sempre nuove iscrizioni di questi ultimi. Per questa ragione la scuola si pone nella condizione di attrezzarsi per rispondere, sia sul piano organizzativo che pedagogico-didattico, ai bisogni di inserimento ed integrazione.

Quindi, l'iscrizione di alunni immigrati non è un dato eccezionale, ma costituisce una realtà consolidata, per quanto variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche.

La scuola costituisce uno dei primi spazi d'incontro e scambio ed è, quindi, chiamata a superare visioni episodiche ed emergenziali, per creare condizioni permanenti di lavoro.

Riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo ed interculturale valorizzante le diversità culturali, la scuola è dotata di una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente e il progetto individua dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati in casi di necessità. Oltre a queste motivazioni di carattere pedagogico e socio-relazionale, non dobbiamo dimenticare che la normativa stessa richiede di accogliere ed inserire gli alunni stranieri dando loro pari opportunità. Gli alunni stranieri hanno il diritto di essere accolti e inseriti nella scuola di tutti (art. 14 del R.D. 4 Maggio 1925, la Costituzione, la Dichiarazione dei diritti del fanciullo proclamata dall'ONU), la L.40/98, precisamente all'art.36, ribadisce non solo il diritto alla scuola per tutti, ma l'obbligo all'inserimento scolastico dei minori sul territorio.

Sulla base dei principi dell'integrazione dettati dalla normativa, che delinea i diritti di cittadinanza anche ai neo-arrivati, il nostro Istituto si muove per rendere attuativi tali principi. Non si tratta di costituire classi o gruppi di alunni stranieri separati o di elaborare curricoli differenti, ma di tener conto delle loro storie scolastiche e delle competenze già acquisite da un lato e di rispondere dall'altro ai loro bisogni specifici.

Integrare gli alunni stranieri significa anche non delegare totalmente a Figure docenti specializzate; l'integrazione è compito di tutti i docenti che operano nella scuola e che collegialmente contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo.

Nel nostro Istituto si programmano le seguenti attività:

1. Attività di **mediazione culturale** per garantire un inserimento programmato, monitorare costantemente la realtà, salvaguardare la cultura di origine ed attivare la solidarietà tra culture diverse.
2. Grazie ai finanziamenti del MIUR, i laboratori di prima alfabetizzazione per integrare l'alunno nella struttura scolastica, promuovere l'educazione

linguistica come mezzo di comunicazione, scambio culturale e conoscenza oltre che come apprendimento della strumentalità della lettura e della scrittura. Tali laboratori sono rivolti ad alunni di recente immigrazione, con nessuna conoscenza linguistica, ma con **una** frequenza scolastica regolare nel Paese di origine

### 3. Laboratori di **consolidamento**-laboratorio L2 per:

- sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche
- attuare percorsi di apprendimento
- migliorare il linguaggio verbale e non verbale
- acquisire abilità strumentali
- favorire la socializzazione.

Tali laboratori sono rivolti ad alunni non di recente immigrazione, che hanno già completato un percorso di base, ma che hanno ancora bisogno di essere guidati, aiutati a migliorare la capacità di costruire una comunicazione orale e scritta più efficace.

## **CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO**

Il progetto continuità e orientamento rappresenta uno dei progetti cardine del PTOF del nostro Istituto. Il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico completo è considerato un'esigenza primaria, per cui il compito dell'istituzione scolastica è quello di prevenire le difficoltà che potrebbero insorgere nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico. A questo si devono conformare azioni positive che garantiscano il raccordo fra le scuole in modo che l'alunno venga inteso nella sua globalità. La continuità quindi può essere realizzata solo se viene portata all'interno di un itinerario curricolare articolato, organico e condiviso.

## **OBIETTIVI:**

- Conoscere le nuove strutture.
- Ridurre l'impatto emotivo.
- Conoscere metodologie e linguaggi diversi.
- Sperimentare forme di collaborazione, di condivisione, di interazione diretta.
- Saper lavorare in gruppi eterogenei.
- Sviluppare dinamiche positive di relazione.
- Orientare l'azione educativa.
- Ottimizzare la collaborazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola.
- Predisporre l'accoglienza degli alunni della classe quinta della scuola primaria nella scuola secondaria di primo grado.
- Stabilire con gli istituti superiori uno stretto rapporto di collaborazione volto alla conoscenza delle competenze e dei pre-requisiti richiesti in ciascun ordine di scuola.
- Informare adeguatamente alunni e genitori tramite la partecipazione alle giornate di open-day degli Istituti superiori.
- Prevenire l'abbandono scolastico

## **PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto continuità prevede incontri tra bambini, pensati per l'accoglienza con momenti di gioco comune e proposte pratiche strutturate.

Il primo incontro è con gli alunni di classe prima: più vicini per età e per il loro sentire emotivo, accolgono i bambini provenienti dalle varie scuole dell'infanzia del territorio. È l'occasione per giochi di conoscenza e l'ascolto comune di una storia.

*Il secondo incontro è con gli alunni di classe quinta: più grandi e disinvolti, fanno conoscere ai piccoli gli spazi della scuola, portano le loro esperienze e condividono alcuni momenti di lavoro.*

## **PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA**

*Il fine è quello di cercare di raggiungere una visione unitaria della scuola e indicare delle linee guida su come raggiungere questo obiettivo.*

### **TIPOLOGIE DI INTERVENTO:**

- *Incontri tra insegnanti e alunni delle diverse scuole della primaria e secondaria.*
- *Partecipazione a progetti comuni.*
- *Partecipazione degli alunni delle classi quinte ad attività didattiche delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.*
- *Predisposizione di test finali per le classi quinte concordati con insegnanti della scuola secondaria di primo grado.*

## **ORIENTAMENTO PERSONALIZZATO**

*L'alunno che presenta particolari difficoltà di adattamento ad ambienti e persone nuove seguirà, oltre al percorso illustrato, un ulteriore percorso che sarà calibrato sulle esigenze specifiche dell'alunno. L'alunno si recherà alla scuola che lo accoglierà in diverse occasioni. L'alunno sarà accompagnato da un insegnante ed eventualmente da un piccolo gruppo di compagni. Durante le visite sarà inserito in alcune attività delle classi, conoscerà alcuni insegnanti ed operatori scolastici al fine di familiarizzare con gli ambienti che lo accoglieranno l'anno successivo.*

## ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SUPERIORE

Ogni insegnante svolge nell'ambito della propria materia un ruolo didattico - orientativo con l'obiettivo di rendere consapevole ciascun alunno delle proprie attitudini e inclinazioni.

Per indirizzare gli alunni di terza media verso una scelta più consapevole della Scuola Superiore, la Scuola Secondaria di primo grado organizza:

- una serie di incontri con gli esperti di Officina Giovani del Comune di Seriate
- un Campus Orientamento realizzato in collaborazione con l'Istituto Aldo Moro e le scuole superiori del territorio, per fornire ad alunni e famiglie informazioni il più possibile complete per una scelta consapevole\*.

I genitori degli alunni saranno informati su tutte le iniziative volte ad aiutare le famiglie ad operare scelte consapevoli per il futuro dei loro ragazzi.

In collaborazione con l'Officina Giovani di Seriate, sarà organizzato servizio di consulenza personalizzata, in particolare per gli alunni ancora titubanti sul percorso scolastico da intraprendere.

Per gli alunni con certificazione, il percorso di orientamento si basa sui seguenti punti:

**Ottobre del secondo anno:** il consiglio di classe con il supporto fondamentale dell'insegnante di sostegno indica le possibilità di scelta sul territorio che potrebbero essere adatte alle capacità/potenzialità dell'alunno. Le scelte vanno condivise con la famiglia e il NPI.

**Entro la fine del primo quadrimestre del secondo anno:** l'insegnante di sostegno (con l'eventuale supporto della Funzione Strumentale) contatta almeno un paio di scuole superiori nella figura del referente per gli alunni diversamente abili o altre istituzioni del territorio e presenta l'alunno.

**Inizio del terzo anno:** scelta della scuola o del percorso da parte della famiglia. L'insegnante di sostegno conferma la scelta e stabilisce con la scuola prescelta un eventuale percorso di orientamento.

**Gennaio del terzo anno:** viene effettuata l'iscrizione da parte dei genitori come per tutti gli altri alunni.

## **SCUOLA DOMICILIARE**

Il Nostro Istituto attiva appositi percorsi di istruzione domiciliare per i casi previsti dalla normativa vigente, qualora ne emergano le necessità.

## **PROGETTO DI COUNSELING MOTIVAZIONALE SCOLASTICO**

La scuola secondaria mette a disposizione uno sportello di Counseling motivazionale per quegli alunni che hanno un rendimento scolastico insoddisfacente, causato soprattutto da scarsa motivazione allo studio. Il counselor utilizza la tecnica del colloquio, nel quale non affronta problematiche psicologiche, ma aiuta il soggetto ad operare un cambiamento costruttivo permettendogli di superare le difficoltà proprie del momento, anche in un numero limitato di incontri.

## **CONSULENZA PSICO PEDAGOGICA**

Da diversi anni è attivo un progetto di consulenza con una psicologa esterna all'istituzione che opera su richiesta delle famiglie e degli insegnanti.

L'offerta non è di una presa in carico continuativa ma di una consulenza che possa aiutare le famiglie e gli insegnanti a valutare con maggiore accuratezza alcune situazioni problematiche che possano presentarsi. Nel caso si ritenga opportuno, la psicologa aiuterà le famiglie ad individuare ed a contattare il Servizio più idoneo ad affrontare le eventuali difficoltà emerse.



## REFERENTE CYBERBULLISMO

La legge sulla prevenzione e il contrasto del cyber bullismo attribuisce alle istituzioni scolastiche, oltre che al Miur e ai suoi uffici periferici nuovi compiti e nuove responsabilità.

“La presente legge si pone l’obiettivo di contrastare il fenomeno del cyber bullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l’attuazione degli interventi senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche.”

La legge prevede la figura di un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyber bullismo messe in atto dalla scuola. Tale figura è il referente di Istituto.

Nella costruzione di un percorso educativo e nella consapevolezza che l’apprendimento scaturisce dall’interazione scuola-ambiente, il Collegio dei Docenti ritiene doveroso porsi come **obiettivi formativi**:

### **La formazione della persona:**

- favorire la fiducia nelle proprie possibilità
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia
- favorire le capacità di una costruttiva riflessione personale
- promuovere l’abilità a risolvere problemi in forme nuove
- promuovere educazione interculturale

### **La convivenza civile:**

- favorire la formazione dell’uomo e del cittadino
- favorire il rispetto delle persone, dell’ambiente e dei beni comuni

- condurre al raggiungimento di un atteggiamento di comprensione, di cooperazione e di inclusione
- fare in modo che la diversità non si trasformi in difficoltà ma sia riconosciuta e accolta per consentire ad ogni alunno di raggiungere il massimo sviluppo possibile delle sue potenzialità
- prevenire e contrastare la formazione di pregiudizi attraverso il confronto e il dialogo

### **La formazione culturale**

- promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze
- favorire l'acquisizione di un primo livello di padronanza dei concetti, delle abilità, delle tecniche di indagine essenziali alla comprensione del mondo.

### **Nel nostro Istituto affermiamo la centralità della persona.**

Considerando l'alunno come persona nella sua interezza, dobbiamo riconoscere le uguaglianze che accomunano e le diversità che distinguono. Molte sono le diversità marcate, che vanno dalle abilità fisiche o mentali, alla provenienza geografica e culturale, all'appartenenza familiare, alla fede religiosa, ai diversi stili di apprendimento.

La scuola accoglie le peculiarità di ciascuno, valorizza le diversità con tutto l'ambiente educativo, concorrendo all'instaurarsi di un clima positivo, necessario per la crescita personale e lo sviluppo delle potenzialità dell'individuo.

In tal senso la scuola predispone specifici progetti volti a promuovere il benessere degli alunni e favorire l'inclusione.

Per poter monitorare, valutare e accrescere il grado di inclusività del nostro Istituto, facendo in modo che sia il più possibile "scuola per tutti per ciascuno" il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione redige ogni anno il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA', poi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti.

## OBIETTIVI PRIORITARI

Al fine di una consapevole e condivisa rimodulazione progettuale delle azioni da intraprendere si riporta il comma 7 con gli obiettivi formativi prioritari indicati nella Legge 107 del 13 luglio 2015.

*Le istituzioni scolastiche (...) senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:*

*a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*

*b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;*

*c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*

*d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in*

*materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*

*e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*

*f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*

*g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*

*h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*

*i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*

*l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*

*m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*

*n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto*

*a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;*

*o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;*

*p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;*

*q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*

*r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;*

*s) definizione di un sistema di orientamento.*

Dal comma 7 della legge 107/2015, si evincono i seguenti obiettivi prioritari per il triennio 2019/2022

### **Definizione di un sistema di orientamento**

Il nostro Istituto mira alla definizione di un sistema di orientamento che porti a scelte in uscita consapevoli, coerenti con gli elementi emersi in itinere in un contesto dialogante con le famiglie.

**Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;**

Il nostro Istituto ha avviato un "Tavolo continuità" aperto al territorio con l'intento di rispondere ai bisogni di una rete territoriale educativa in collaborazione con l'Assessorato delle Politiche Sociali del Comune di Seriate

## **IL PERCORSO FORMATIVO**

Il nostro Istituto Comprensivo, raccogliendo i tre stadi del percorso formativo: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, garantisce un iter scolastico attento alla continuità educativa e didattica degli alunni. A tal fine è in via di completamento la costruzione di un curriculum verticale per competenze.

Al termine del loro percorso nell'Istituto i ragazzi e le ragazze attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità sono in grado di avere cura di sé ed esprimere la propria personalità; sono inoltre consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti, affrontano con autonomia e responsabilità le situazioni specifiche dell'età, utilizzano gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, orientano le proprie scelte in modo consapevole.

Nel rapporto con l'altro rispettando le regole condivise, collaborando per la costruzione del bene comune, riconoscono le diverse identità culturali e religiose.

Le competenze acquisite consentono loro di esprimere le proprie idee nella lingua italiana, di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea, di possedere un pensiero razionale volto ad affrontare diversi problemi e situazioni, di possedere competenze digitali e un patrimonio di conoscenze di base che permetta di ricercare nuove informazioni.

## CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali 2012 costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e nel territorio. La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti.

Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano, e i pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità.

Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti, materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali

l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti

culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

## **Il nostro istituto**

- per offrire condizioni di sviluppo della persona tramite la cultura;
- per offrire formazione per la cittadinanza attiva
- per individuare e formare competenze trasversali;
- per formulare non più solo programmi disciplinari, ma un curriculum che, preveda lo sviluppo di competenze personali e professionali;
- per individuare processi e percorsi di insegnamento che garantiscano un apprendimento attivo e la formazione di competenze

ha elaborato un curriculum verticale con la definizione dei traguardi di competenza (in fase di completamento) incentrato sulle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente del quadro di riferimento europeo 2018.

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I docenti delle diverse classi dell'Istituto operano, attraverso dipartimenti disciplinari per la scuola SS1 e classi parallele per la scuola primaria, un confronto periodico relativo a: contenuti, obiettivi, modalità e criteri valutativi. A partire dall' a.s.2016/2017 gli incontri per classi parallele sono stati intensificati per un confronto sui curricula. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in itinere.



L'Istituto ha attivato percorsi sulla legalità rivolti sia agli alunni sia ai genitori. La scuola si attiva per la promozione di competenze sociali calibrate e declinate per i diversi ordini di scuola (“giardinorto”, progetti a carattere etico ambientale in rete con altri istituti scolastici e il territorio). Attraverso tali attività si promuove lo sviluppo di comportamenti responsabili alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

## **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini. La determinazione delle finalità della scuola dell'Infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

In questo quadro, la scuola dell'infanzia deve consentire ai bambini che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, alla autonomia, alla competenza e alla cittadinanza.

### **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ'**

- Maturazione dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;
- sviluppo degli atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità;
- abitudine a vivere in modo equilibrato la propria affettività, ad
- esprimere e controllare i propri sentimenti ed emozioni, rendendosi via via sensibili a quelle degli altri;
- orientamento a riconoscere e ad apprezzare l'identità personale in relazione al proprio ruolo all'interno della comunità di appartenenza
- promozione di una vita relazionale aperta

### **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

- Capacità di orientarsi e scegliere autonomamente in contesti culturali e sociali diversi;

- Interiorizzazione e rispetto pratico di valori universalmente riconosciuti quali libertà, rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, solidarietà, giustizia ed impegno ad agire per il bene comune;
- sviluppo della libertà di pensiero nel rispetto della divergenza personale.

## **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- Consolidare e promuovere abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive, impegnando il bambino nelle prime forme di organizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà;
- stimolare l'interpretazione a produzione di messaggi mediante strumenti linguistici e rappresentativi;
- promuovere la valorizzazione dell'intuizione dell'intelligenza creativa, dell'immaginazione, del senso estetico e del pensiero creativo

## **AVVIO ALLA CITTADINANZA**

- scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise
- sviluppare l'esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere
- porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Gli obiettivi specifici di apprendimento (come esplicitano le Indicazioni Nazionali) obbediscono al principio dell'ologramma: l'uno rimanda sempre all'altro e non sono mai chiusi su se stessi; ogni obiettivo specifico contiene sempre anche tutti gli altri e viceversa.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Le insegnanti perciò elaborano e costruiscono il percorso educativo partendo:

- dalle competenze che i bambini devono acquisire e su queste individuare coerentemente i contenuti e gli interventi didattici, i tempi e gli strumenti di lavoro e di controllo, per offrire a tutti i bambini le opportunità di cui hanno bisogno;
- dall'osservazione delle dimensioni di sviluppo di ciascun bambino per progettare, sui dati emersi, la "continuazione della sua storia culturale" attraverso contesti stimolanti, sollecitazioni ed esperienze favorevoli all'acquisizione delle competenze richieste.

## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La scuola del primo ciclo ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo degli alunni, durante il quale si pongono le basi, si acquisiscono le competenze indispensabili per continuare ad apprendere per tutta la vita.

La finalità del primo ciclo è dunque l'acquisizione di conoscenze e abilità che permettano di sviluppare le competenze culturali necessarie per formare la persona.

Per realizzare ciò la scuola concorre, con altre istituzioni, a rimuovere ogni ostacolo alla frequenza:

curando l'accesso facilitato per alunni con disabilità;

prevenendo l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastando la dispersione;

valorizzando il talento e le inclinazioni di ciascuno;

perseguendo il miglioramento del sistema d'istruzione

Compito specifico è la promozione dell'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione di linguaggi e codici che costituiscono la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato ad altre culture, con cui conviviamo, e all'uso consapevole dei nuovi media.

L'alfabetizzazione di base include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", ma la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline

La scuola primaria offre ai propri alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili; attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina permette di esercitare diversi stili cognitivi, premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

La scuola secondaria permette l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo evitando la frammentazione dei saperi e un'impostazione trasmissiva. Viene inoltre favorita un'articolata organizzazione delle conoscenze per promuovere competenze sempre più ampie e trasversali

Per permettere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti, la scuola si impegna a:

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento cooperativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

## ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Nel rispetto di un'organizzazione flessibile, il Collegio dei Docenti ha scelto di adottare le seguenti modalità organizzative:

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività di sezione	Attività di intersezione	Attività pomeridiane
<p>A queste attività partecipano i bambini organizzati in sezioni. Questa suddivisione facilita, stimola, arricchisce scambi di esperienze e vissuti a diversi livelli affettivo, cognitivo, sociale che danno spunti per nuove rielaborazioni. Tale progetto, investendo trasversalmente i campi esperienziali del bambino, consente di strutturare situazioni di apprendimento "circolari" tra loro collegate</p>	<p>L'attività di intersezione si svolgerà da gennaio a maggio, suddividendo i bambini per età omogenee, per due giorni a settimana.</p> <p><b>Le FINALITA' sono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la possibilità di lavorare con i coetanei in gruppi ristretti</li><li>• la possibilità di interventi mirati alla fascia d'età</li><li>• conoscere altre insegnanti ed altri amici</li></ul>	<p>Nel pomeriggio sono previste attività laboratoriali per favorire maggiore varietà di esperienze e relazione sia tra i bambini che tra gli adulti</p>

## **IL TEMPO SCUOLA**

### **SCUOLA PRIMARIA**

Le novità legislative introdotte negli scorsi anni scolastici hanno messo le famiglie in condizione di scegliere quattro differenti possibilità relativamente al monte ore settimanale: 24, 27, 30 e 40 ore.

L'organizzazione del tempo scuola deve tener necessariamente conto di diverse esigenze espresse dalle famiglie che nel corso degli anni hanno scelto soprattutto l'opzione delle 27 e delle 30 ore.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Da qualche anno le famiglie hanno scelto la modalità organizzativa delle 30 ore da lunedì a sabato, dalle ore 8:00 alle ore 13:00 salvaguardando la continuità con l'offerta formativa del PTOF delle esperienze pregresse e le competenze dei Docenti nei diversi ambiti. L'unità temporale è di 60 minuti.

## **DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE**

### **SCUOLA PRIMARIA**

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n.° 275/99) consente alle istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Nel nostro istituto convivono modelli organizzativi molto diversi tra di loro ed è ovvio che aumentare o ridurre il monte ore globale significa operare delle scelte in merito alla attribuzione del tempo scuola alle singole discipline. Per quanto riguarda le attività curricolari, ferma restando la quota di ore settimanali scelta all'atto dell'iscrizione, può essere prevista una diversa



articolazione oraria delle singole discipline, in maniera da tenere conto dei bisogni della classe, delle esigenze didattiche e di quelle organizzative. Le compensazioni temporali devono comunque consentire di assegnare a ciascuna disciplina il numero di ore annuali previsto.

	1 <sup>^</sup>		2 <sup>^</sup>		3 <sup>^</sup>		4 <sup>^</sup>		5 <sup>^</sup>	
	27 ore	30 ore	27 ore	30 ore	27 ore	30 ore	27 ore	30 ore	27 ore	30 ore
<b>italiano</b>	8	9	7	8	6	7	6	7	6	7
<b>matematica</b>	6	7	6	7	6	6	6	6	6	6
<b>scienze</b>	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
<b>tecnologia</b>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>storia</b>	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2
<b>geografia</b>					2	2	2	2	2	2
<b>inglese</b>	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
<b>immagine</b>	2	2	2	2	1	2	1	2	1	2
<b>musica</b>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>motoria</b>	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
<b>I.R.C.</b>	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	27	30	27	30	27	30	27	30	27	30

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Classe PRIMA, SECONDA e TERZA
<b>Italiano</b>	6
<b>Storia e Geografia</b>	4
<b>Matematica e Scienze</b>	6
<b>Tecnologia</b>	2
<b>Inglese</b>	3
<b>Spagnolo</b>	2
<b>Ed. Artistica</b>	2
<b>Ed. musicale</b>	2
<b>Ed. fisica</b>	2
<b>Ed. religiosa</b>	1
<b>TOTALE</b>	30



## ORARI DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto ha scelto di utilizzare un orario flessibile. Pertanto, i tre ordini di scuola svolgono l'orario settimanale con modalità diverse.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 16.00

### SCUOLA PRIMARIA

Classi a 30 ore:

da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00

Classi a 27 ore: da lunedì a sabato dalle ore 8:30 alle 13:00

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 13.00

Il nostro Istituto offre, inoltre, altri servizi di cui alcuni in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

	<b>Pre-scuola Post-scuola</b>	<b>Trasporto</b>	<b>Assistenza/Mensa/ post mensa</b>
<b>Scuola dell'infanzia "Lorenzini"</b>	Gestito dalla Istituzione scolastica attraverso insegnanti dalle ore 7:35 alle ore 8:00 e dalle 16:00 alle 16:15	Gestito dalla Amm. Comunale	Assistenza gestita dalla Istituzione scolastica attraverso insegnanti
<b>Scuola primaria "Battisti"</b>	Gestito dalla Amm. Comunale (a pagamento) Pre scuola <b>dalle 7:45 alle ore 08:25 (per l'anno scolastico 2018/2019 il servizio è attivo dalle ore 7:35)</b>		Assistenza gestita dalla Istituzione scolastica attraverso insegnanti

<b>Scuola primaria "Rodari"</b>	Gestito dalla Amm. Comunale (a pagamento) dalle 7:45 alle ore 08:25	Gestito dalla Amm. Comunale	Assistenza gestita dalla Istituzione scolastica attraverso insegnanti
<b>Scuola primaria "Donizetti"</b>	Gestito dalla Amm. Comunale (a pagamento) dalle 7:45 alle ore 08:25	Gestito dalla Amm. Comunale	Assistenza gestita dalla Istituzione scolastica attraverso insegnanti
<b>SS1 "Carozzi"</b>		Gestito dalla Amm. Comunale	

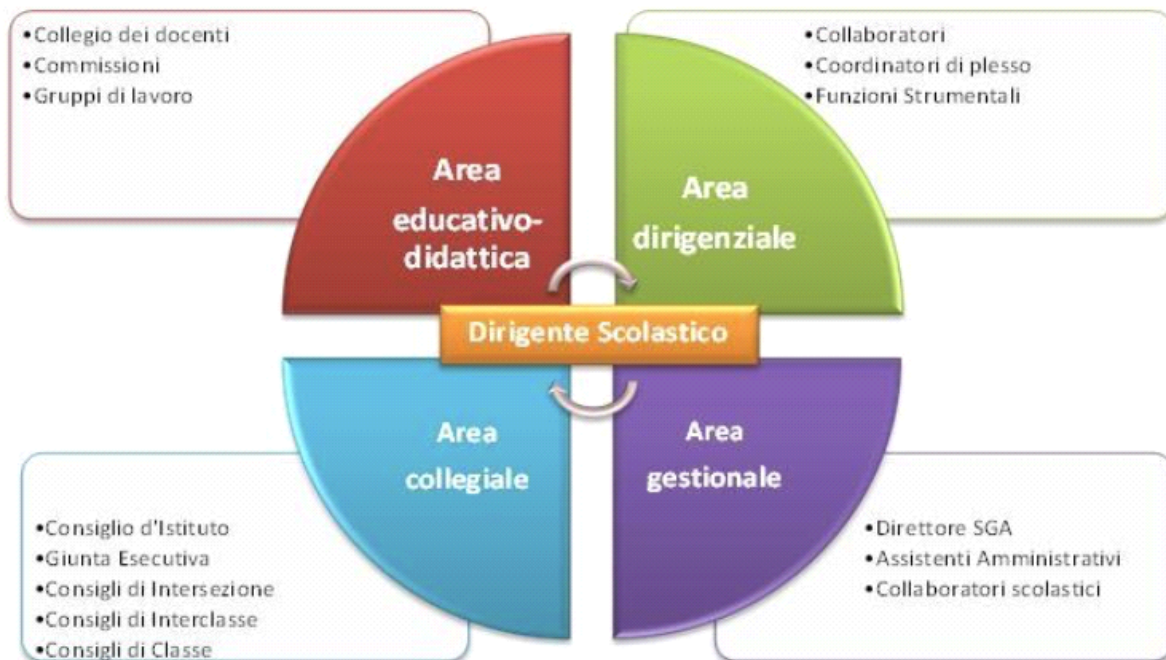
## RISORSE UMANE

Nel nostro Istituto operano molte persone con ruoli ed incarichi diversi.

Nell'Istituto sono esplicitati chiaramente i compiti, gli incarichi e le aree di azione del personale con incarichi di responsabilità, su mandato del Collegio dei Docenti. L'assunzione di ruoli da parte del personale ha determinato nel tempo una specializzazione e competenza nei diversi settori.

## ORGANIGRAMMA I.C. "CESARE BATTISTI"

Il servizio scuola si svolge in un intreccio di relazione che rende indispensabile una puntuale organizzazione delle attività e una chiara definizione di ruoli, funzioni, responsabilità, livelli di autorità, ambiti di azioni e interrelazioni. La finalità è duplice: raggiungere in modo efficace gli obiettivi e perseguire la qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità dei soggetti.



### LO STAFF DI DIRIGENZA A. S. 2018/19

Lo Staff, costituito dal Dirigente, dal D.S.G.A., dai Collaboratori e dalle Funzioni Strumentali, s'incontra periodicamente e verifica l'attuazione del PTOF. I Collaboratori sono scelti dal Dirigente e svolgono mansioni di carattere organizzativo a supporto del lavoro del Dirigente Scolastico. Le Funzioni Strumentali, docenti responsabili di AREA, coordinano Commissioni, gruppi di lavoro e si assumono la responsabilità della gestione delle attività; infine favoriscono il rapporto tra genitori, scuole, enti e associazioni.

## Il Dirigente Scolastico e docenti collaboratori

Il Dirigente Scolastico è responsabile di tutte le scuole che Compongono L'Istituto Comprensivo.

Il Dirigente Scolastico si avvale di due docenti collaboratore/i che hanno il compito di affiancarlo nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative e di sostituirlo in caso di assenza.

## I responsabili di plesso

Nelle varie scuole operano i responsabili di Plesso, docenti che si occupano di coordinare l'organizzazione scolastica delle singole realtà.

## I docenti

La loro professionalità si caratterizza per:

- l'attenzione ai processi psicologici dell'alunno;
- la particolarità delle scelte metodologiche che devono essere il più possibile inclusive
- la continua modulazione delle proposte disciplinari
- l'originalità delle offerte organizzative

Il docente opera:

- a livello collegiale;
- a livello di équipe pedagogica;
- a livello personale.

Ad ogni docente vengono affidati ambiti disciplinari secondo criteri di continuità e di valorizzazione delle competenze, **nella costante preoccupazione di una impostazione didattico - educativa di tipo unitario.**

- Nell'Istituto sono presenti:
- insegnanti di classe:

- insegnanti di sostegno
- insegnanti specialisti di lingua straniera (scuola primaria)
- insegnanti specialisti nell'insegnamento della religione cattolica
- insegnanti di potenziamento

### **L' animatore digitale**

L'animatore digitale è un docente individuato all'interno della scuola e ha la funzione di portare avanti un rinnovamento e un nuovo modo di intendere la scuola e la tecnologia, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola.

### **Le funzioni strumentali**

Le funzioni strumentali, identificate con delibera del Collegio dei Docenti, sono da considerarsi come strumenti per la realizzazione delle finalità educative e didattiche oltre che organizzative.

I docenti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico.

Il docente con incarico di Funzione Strumentale coordina una commissione relativamente all'ambito per il quale è stato nominato.

### **Personale di segreteria**

L'ufficio di segreteria è ubicato nel plesso della scuola Secondaria di primo grado "Mons. Carozzi".

La competenza e gli adempimenti sono riferiti ai seguenti principali settori:

- gestione del rapporto d'impiego del personale docente, amministrativo e ausiliario;
- gestione degli alunni (iscrizioni ed esami)
- gestione del programma annuale e del conto consuntivo
- rapporti con l'utenza ed enti esterni

- utilizzo della rete informatica di collegamento con il Ministero dell'Istruzione
- gestione del programma annuale e del conto consuntivo;
- utilizzo della rete informatica di collegamento con il Ministero dell'Istruzione
- aggiornamento degli atti deliberati dagli Organi Collegiali dell'Istituto o da organismi esterni e relativa gestione amministrativo contabile

Per favorire un modello di organizzazione basato sulla responsabilità diffusa, l'Istituto ha strutturato negli ultimi anni diverse commissioni e gruppi di lavoro. Con questa forma organizzativa vengono, infatti, maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola favorendo processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

Le commissioni operano, infatti, in base al principio di rappresentanza. I membri che ne sono parte, fanno da portavoce di istanze e di bisogni rilevati nell'ambiente scolastico di appartenenza ed allo stesso tempo testimoniano le diverse strategie adottate e le risorse attivate per affrontare i temi specifici di cui le singole commissioni si occupano.

Le commissioni ed i gruppi sono quindi da intendere come importanti momenti di elaborazione collettiva di pensiero e di strategie intorno ad i temi affrontati.

I gruppi e le commissioni hanno il compito di

- formulare proposte
- elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia
- realizzare momenti di coordinamento sia tra docenti che con altri attori del territorio



## GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI

<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	<b>COMPITO DEL GRUPPO</b>
<b>Docenti collaboratori del Dirigente scolastico, responsabili di plesso, funzioni strumentali (STAFF)</b>	Si riunisce periodicamente con lo scopo di individuare procedure efficaci e trasparenti di gestione dell'istituzione scolastica. Coordina le iniziative che riguardano l'ampliamento dell'offerta formativa e le attività connesse con la realizzazione del PTOF. Collabora per la revisione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
<b>Team digitale</b>	Il Team per l'innovazione digitale è costituito da tre docenti individuati all'interno dell'Istituto. Ha la funzione di supportare l'animatore digitale e di accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole e di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio.
<b>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione</b>	Rileva i BES presenti nella scuola, raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi attuati e le proposte formulate dai singoli team docenti o consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, valuta il livello di inclusività della scuola, elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività.

<b>COMMISSIONE</b>	<b>COMPITO DELLA COMMISSIONE</b>
<b>Commissione per la continuità</b>	<p>Organizza iniziative per promuovere la continuità far i vari ordini di scuola.</p> <p>Organizza attività ed incontri per le classi di passaggio (infanzia/primaria; classe quinta e prima della secondaria di primo grado.</p> <p>Riflette su tematiche inerenti la continuità attraverso momenti di autoformazione.</p>
<b>Commissione interculturale</b>	<p>I membri della commissione hanno la funzione di referenti tra ciò che la commissione stessa elabora ed i propri plessi di appartenenza.</p> <p>Procede alla raccolta dei bisogni di alfabetizzazione delle varie scuole, destinando i fondi che l'istituto riceve come scuola ad alto processo immigratorio alle varie realtà scolastiche, promuovendo la creazione di laboratori linguistici per studenti migranti. Fruitore principali saranno gli alunni N.A.I. di recente immigrazione.</p> <p>Sostiene ed incentiva la funzione dei mediatori culturali, strumento di reciproca conoscenza, comprensione e comunicazione, al fine di una migliore integrazione sociale e scolastica.</p> <p>Riflette su tematiche inerenti l'interculturalità attraverso momenti di autoformazione.</p>

<p><b>Commissione Valutazione/Autovalutazione PTOF</b></p>	<p>La Commissione mira ad ottimizzare il sistema di valutazione e autovalutazione di Istituto mediante strumenti adeguati. Si occupa di curare la valutazione esterna (INVALSI) e di monitorarne l'andamento negli anni. Redige il PTOF.</p>
<p><b>Commissione BES e Diverse abilità</b></p>	<p>Gruppo che si confronta sulle tematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali e, più in generale, sulla didattica inclusiva. Organizza eventuali protocolli di accoglienza, si occupa di predisporre vari materiali relativi alle programmazioni personalizzate e/o individualizzate e alle schede di osservazione e valutazione. Analizza e sceglie materiali e iniziative da sviluppare nei gruppi/classi. Gestisce i materiali dedicati. Collabora alla realizzazione di progetti legati all'inclusione con le diverse agenzie del territorio. Promuove momenti di riflessione e formazione inerenti le buone prassi di didattica inclusiva.</p>

## **RISORSE MATERIALI, ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE**

L'istituzione scolastica, per realizzare l'offerta formativa, necessita, oltre che di risorse umane provenienti dalle dotazioni in organico docenti e ATA, di risorse materiali derivanti dalle entrate del Programma Annuale.

### **Attrezzature e servizi principali a disposizione.**

Servizi web offerti dalla scuola, che favoriscono la facilità di comunicazione con famiglie e studenti:

- il registro elettronico,
- sito web regolarmente aggiornato

### **Dotazione LIM (lavagna interattiva multimediale)**

Tutte le classi della scuola secondaria Carozzi di primo grado sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale).

Tutte le classi del plesso Donizetti dispongono di LIM.

Il Plesso Rodari dispone di sette LIM.

Il Plesso Battisti dispone di sette LIM.

La scuola dell'Infanzia Lorenzini dispone di una LIM.

### **Attrezzature atelier creativo**

Proiettore wood 30 watt COB IP65 A LED

Apertura del fascio 120° LED IP FL-30 COB

PROEL CASSE

Set radiomicrofono WMS40 AKG

Lavagna luminosa NOBO 2523T

Proiettore LCD EPSON EB-1780W

Plotter da taglio Silhouette Cameo 3

Termopressa SECABO TC5 SMART

Stampante led OKI C6000 C612N

Personal Computer ASUS F541UJ-GQ620T

I3 -2GHZ-4GB windows 10

PRO DUTY APR00205 (Kit 2 stativi asta telescopica e borsa)

Microfono comprensivo di cavi

Showmaster console 24 con cavo

Teli ignifughi

Telo ignifugo bianco

Tenda ignifuga oscurante con ganci

Tenda ignifuga oscurante con ganci

Pellicole oscuranti per vetri

Dyna telo ignifugo fondale sun w001

## VALUTAZIONE

*Per essere “autentica” ed efficace, la valutazione deve preoccuparsi di essere educativa, autovalutativa, predittiva, centrata sullo studente, estesa alle disposizioni della mente, continua e profondamente connessa al mondo reale, ai processi richiesti dalla nuove condizioni storiche, motivante, rispettosa dei processi reali di apprendimento, non ripetitiva, non terminale, non selettiva, trasparente, responsabilizzante.*

*Mario Comoglio*

In linea con i principi della Legge 107/15. il 31 Maggio 2017 è entrato in vigore il Decreto legislativo n. 62/17

Il testo ribadisce che la valutazione degli alunni deve essere coerente con l’offerta formativa e le Indicazioni Nazionali e viene effettuata dai docenti “nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti”.

Il Nostro Istituto considera la valutazione uno dei momenti fondamentali del percorso formativo, un processo dinamico molto complesso volto ad esprimere un giudizio sul progresso dell’alunno nella sua completezza che assume validità ed efficacia sia da un punto di vista informativo che formativo. La valutazione non riguarda solo le prestazioni dell’alunno ma anche l’efficacia degli insegnamenti e la qualità dell’offerta formativa

# FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

## Per l'alunno

- Rendere l'alunno consapevole del proprio percorso di apprendimento e delle strategie possibili per migliorarlo e svilupparlo.
- Auto-osservarsi, autoregolarsi, responsabilizzarsi, acquisire fiducia nelle proprie capacità di miglioramento.
- Promuovere la motivazione.
- Far riflettere sugli errori come momento di crescita.

## Per la famiglia

- Informare riguardo i livelli e i progressi dell'alunno
- Fornire elementi valutativi utili per attivare forme di collaborazione orientate al raggiungimento degli obiettivi programmati
- Aprire al confronto con la scuola.

## Per gli insegnanti

- Monitorare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze secondo gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- Programmare percorsi didattici per favorire la crescita di ciascun alunno nel rispetto degli stili cognitivi e dei ritmi individuali di apprendimento
- Autovalutare l'efficacia dell'insegnamento

## Per il Dirigente

- Fornire risultati sui punti di forza e di debolezza della scuola.
- Permettere il confronto con insegnanti e genitori.

# LA VALUTAZIONE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

## SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione è vissuta come “osservazione temporale” del percorso di crescita di ogni singolo bambino; non è il risultato di un prodotto, ma dell’interazione tra il bambino, l’esperienza e la sua elaborazione. La sua funzione è formativa: riconosce, descrive e documenta gli apprendimenti; evita di classificare e giudicare, ma serve da guida al processo educativo, valutando le esigenze dei singoli e riequilibrando, via via, le proposte didattico-educative poste in essere.

Diversi per caratteristica e funzione, gli strumenti della valutazione nella scuola dell’Infanzia si rifanno fondamentalmente a:

- osservazione: è la tecnica di indagine privilegiata per l’identificazione delle caratteristiche di sviluppo del bambino, per la descrizione di competenze, per l’interpretazione mirata dei processi ed è inscindibile dal contesto in cui il processo si svolge

- lettura degli elaborati (prodotti grafici e plastici) prodotti dai bambini stessi

Al termine di ogni anno scolastico i traguardi raggiunti dai singoli bambini/e vengono registrati nei fascicoli personali adottati dalla scuola, che consistono in griglie differenziate per i bambini di 3, 4 e 5 anni con tre livelli di competenza per ogni singolo item.

Al termine dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia i dati raccolti nel corso dell’anno scolastico costituiscono gli elementi fondamentali della valutazione finale, che verrà integrata con osservazioni e prove oggettive tese ad attestare il livello di sviluppo raggiunto dal singolo bambino. Tali dati verranno utilizzati per la compilazione della scheda personale di presentazione alla Scuola Primaria.



## PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

### COSA SI VALUTA

Sono oggetto di valutazione:

- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- Le competenze trasversali, ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno.
- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni.

### COME SI VALUTA

Nel nostro Istituto viene attuata una valutazione interna delle competenze e del processo di maturazione degli alunni in relazione agli obiettivi educativi e didattici programmati.

**Il voto espresso sulla scheda di valutazione non è la risultante di una media aritmetica dei risultati delle verifiche, ma una valutazione di sintesi rispetto a tutte le osservazioni periodiche condotte dagli insegnanti sugli alunni.**

**La valutazione interna si articola in:**

#### **Accertamento iniziale**

Prevede la somministrazione di prove d'ingresso e osservazioni finalizzate ad accertare il livello di partenza degli alunni e progettare eventuali adeguamenti rispetto ai curricoli.

### **Valutazione in itinere**

È una valutazione formativa che interviene durante i processi di apprendimento. Ha lo scopo di accertare in modo analitico e tempestivo quali abilità ciascun allievo sta acquisendo, rispetto a quali incontra difficoltà e corrispondere alle sue necessità differenziando la proposta formativa. Si attua mediante osservazioni sistematiche.

### **Valutazione intermedia**

Coincide con la chiusura dei periodi valutativi e si concretizza con la compilazione della scheda di valutazione

### **Valutazione Finale**

Coincide con la chiusura dell'anno scolastico. Per le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado è prevista, oltre alla scheda di valutazione, anche la certificazione delle competenze

**Una valutazione esterna** effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di Valutazione.

Secondo le direttive ministeriali, che indicano di anno in anno le classi e le discipline coinvolte, gli studenti partecipano alle prove del Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI) attraverso i cui esiti la scuola ottiene importanti informazioni per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

**ESAME DI STATO DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

## **Svolgimento ed esito dell'esame di Stato**

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica

di strumento. 6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

## VALUTAZIONE ALUNNI DSA

In presenza di alunni con certificazione di DSA (disturbi specifici di apprendimento) la scuola predispone il PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale vengono individuate le necessarie misure dispensative, gli strumenti compensativi ritenuti indispensabili al successo.

Formativo dell'alunno e le adeguate forme di verifica e di valutazione come previste dall'articolo 6 del decreto n.5669, del 12 luglio 2011.

**DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

### Art.11

#### **Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**

*9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.*

*10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.*

*11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la*

*utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.*

*12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.*

*13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.*

*14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.*

## VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Le linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, emanate nel febbraio 2014, recitano che "...I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999 art:45).

L'affermazione del principio pedagogico di equivalenza della valutazione degli alunni stranieri a quella dei cittadini italiani, implica la contestuale attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze in italiano di ciascun alunno. La valutazione deve essere, pertanto, pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza di cui l'Istituto si è dotato, ed è strettamente connessa alla didattica ed alla gestione della classe. Essa deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita.

Il principio pedagogico di equivalenza regola anche la normativa riferita agli esami di Stato. La normativa dell'esame non premette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati o comunque forniti di PDP.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale..."

In questa cornice di riferimento, attraverso il protocollo di Accoglienza, l'Istituto contempla le prove dell'esame di licenza con il possesso delle competenze trasversali.

Delinea come ciò può essere concretizzato con flessibilità, orientandosi verso prove d'esame:

- a “ventaglio” (diverse modalità e tipologie di prove);
- a “gradini” (diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali);
- a “contenuto facilitato” e conosciuto dall'allievo che individuino il livello di sufficienza e i livelli successivi.

## **VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Secondo il DPR n. 122 del 22/06/2009 che regola il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni con disabilità:

*“(...) La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato...*

Nella valutazione degli alunni, da parte degli insegnanti, è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, anch'essa potrà essere:

- Uguale a quella della classe
- In linea con quella della classe ma con criteri personalizzati
- Differenziata
- Mista



**DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

### **Art.11**

#### **Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**

- 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*
- 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*
- 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*
- 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.*
- 5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.*
- 6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e*

*all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporre, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.*

*7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.*

*8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.*

*15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.*

## AUTOVALUTAZIONE

La Direttiva ministeriale del 18 settembre 2014 N.11 ha previsto, tra le priorità strategiche del Servizio Nazionale di Valutazione, che a partire dall'anno scolastico 2014/2015 le Istituzioni Scolastiche predisponessero, attraverso l'analisi e la verifica del proprio servizio, un Rapporto di Autovalutazione contenente gli obiettivi di miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione, così come definito dalla direttiva, è stato realizzato sulla base di un quadro di riferimento fornito dall'INVALSI e articolato in quattro sezioni.

- Contesto e risorse
- Esiti
- Processi
- Individuazione delle priorità

Il Rapporto di Autovalutazione esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione esiti di apprendimento con i processi organizzativi -didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Il rapporto di autovalutazione consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica nel perseguimento dei migliori risultati.